



---

## CARTA DEI SERVIZI

---

1. Cos'è un piccolo gruppo educativo
2. Finalità del servizio & obiettivi
3. La struttura & gli spazi
4. Il personale
5. Proposte educative
6. I bimbi ammessi
7. Modalità di ambientamento
8. Orario d'apertura e di funzionamento
9. Descrizione della giornata tipo
10. Iscrizione
11. Malattie
12. Incontri con i genitori
13. Consegna e ritiro del bambino
14. Effetti personali di ogni bimbo
15. Tariffe e servizi
16. Calendario scolastico 2017/2018
17. Accettazione delle condizioni della Carta dei Servizi

## 1. COS'E' UN PICCOLO GRUPPO EDUCATIVO.

Il Piccolo Gruppo Educativo (PGE) è un servizio educativo per la prima infanzia che privilegia il rapporto personalizzato tra educatrice e bambino grazie al basso numero di partecipanti. Infatti è previsto un numero massimo di bambini pari a 7.

Questo piccolo asilo è uno spazio a misura di bambino nel quale ogni ospite potrà sviluppare le sfere cognitive, sensoriali, motorie, emotive e relazionali con il supporto delle educatrici attraverso attività di gioco, laboratori, momenti e spazi di confronto.

E' quindi previsto che i bambini intraprendano un percorso di socializzazione, crescita e conoscenza che li accompagna durante tutti i momenti della giornata.

Le modalità di funzionamento del PGE fanno riferimento alla L.R. 1/2000 (e successive modifiche) e Direttiva 85/2012.

## 2. FINALITA' DEL SERVIZIO & OBIETTIVI

Il progetto del PGE vuole offrire ai bambini un ambiente creato per ridurre e superare le difficoltà che possono incontrare nella prima esperienza di vita fuori dalla propria casa.

Il PGE è quindi un servizio educativo che concorre con le famiglie allo sviluppo e alla crescita dei bambini, nel rispetto delle peculiarità proprie di ogni bambino e di ogni famiglia.

Ha finalità di formazione, di socializzazione e di cura dei bambini nella prospettiva del loro benessere psicofisico e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive e relazionali.

## 3. LA STRUTTURA & GLI SPAZI

Il Castello offre due tipi di servizio PGE ed un servizio Baby Parking così organizzati all'interno della struttura:

Piano Primo:	8:00	16:00	Servizio PGE (tempo pieno)
Piano Terra:	8:00	13:00	Servizio PGE (tempo ridotto)
	13:00	14:00	Pulizie
	14:00	18:00	Servizio Baby Parking

Il Castello è così strutturato:

- ingresso al piano terreno con zona-accoglienza fornita di appositi spazi dove i genitori potranno depositare le scarpe, la giacca e la sacca del cambio.
- una sala gioco/attività strutturata in modo da favorire l'autonomia del bambino, gli apprendimenti e la relazione divisa in centri di interesse;
- una zona per la preparazione e la somministrazione dei pasti (che arrivano pronti per il consumo);
- un servizio igienico dedicato ai bambini (con caratteristiche come da leggi in vigore);
- un servizio igienico dedicato al personale;
- una stanza per la nanna (per il PGE che prevede il tempo pieno).

## 4. IL PERSONALE

Le educatrici addette alla gestione del servizio PGE sono in possesso di tutti i requisiti di legge necessari allo svolgimento delle attività del servizio.

Un altro operatore garantisce la compresenza nei momenti di maggior afflusso di bambini (comunque sempre più del 50% del tempo di apertura del servizio) e/o durante il momento dei pasti, comunque secondo necessità.

## 5. PROPOSTE EDUCATIVE

Nella programmazione delle attività proposte nei PGE si ha lo scopo di favorire l'autonomia e lo sviluppo armonico del bambino, contribuendo allo sviluppo socio-affettivo, psicomotorio, linguistico e cognitivo.

Per quanto riguarda l'area socio-affettiva, gli obiettivi sono i seguenti:

- aiutare il bambino a superare il distacco dal genitore instaurando una relazione di fiducia con gli educatori;
- promuovere la permanenza serena al PGE e la convivenza con altri bambini attraverso modalità specifiche che rispettano i tempi di ognuno.

Per l'area psicomotoria:

- aiutare il bambino nella conquista dello spazio partendo dall'acquisizione della percezione del proprio corpo (schema corporeo);
- potenziare le capacità motorie (la manualità fine, la coordinazione oculo-manuale, passare dal gattonamento alla deambulazione rispettando i tempi di ciascuno);
- favorire l'acquisizione della sicurezza nel movimento attraverso uno spazio idoneo (rotolare, equilibrio, disequilibrio, salire, scendere, arrampicarsi).

Per l'area linguistica, ha l'obiettivo di favorire il passaggio dalla comunicazione non verbale a quella verbale attraverso lo svolgimento di canti e filastrocche, l'imitazione di versi di animali e la lettura di libri.

Per quanto riguarda l'area cognitiva, ha lo scopo di potenziare la conoscenza di oggetti, delle loro caratteristiche e del loro utilizzo (cesto dei tesori, gioco euristico...), di materiali diversi (quali carta, stoffa, farina, pasta...), attraverso la manipolazione, e la sperimentazione di diverse tecniche (collage, utilizzo di diversi strumenti per colorare: pennelli, spugne, stoffe, tappi...).

Nell'organizzazione delle attività e dei laboratori è centrale l'esperienza del bambino: è lui il vero protagonista ed a lui ci si rivolge con l'obiettivo di potenziarne le abilità cognitive ed emotivo relazionali. Le esperienze fatte dai bambini spesso nascono in modo spontaneo e sulla scia di queste ultime l'adulto si inserisce garantendo un ambiente sereno in cui gli educandi possono sperimentarsi in modo naturale ed in libertà. Il bambino deve stare bene: la capacità dell'educatore sta nel cogliere lo stato d'animo del bambino e cosa gli serve in quel momento per stare bene.

Il gioco è un'importante ed esclusiva modalità di apprendimento ed esplorazione, il bambino conosce il mondo dapprima attraverso azioni senso-motorie (afferrare, portare alla bocca gli oggetti, aprire e chiudere le mani o gli occhi, gettare via, dondolare) con le quali impara a controllare i movimenti e a coordinare i gesti

per poi giungere al gioco simbolico. Il gioco è la loro attività principale, quella attraverso cui imparano, apprendono e trovano nuove soluzioni di adattamento. Migliora le capacità mnemoniche, affettive, cognitive e favorisce lo sviluppo di schemi percettivi, la capacità di confronto e di instaurare relazioni.

Le attività strutturate sono proposte dall'adulto, sulla base di un'osservazione condivisa e costante del gruppo dei bambini da parte degli educatori. Esse consentono di sviluppare i cinque sensi degli educandi, per portarlo alla scoperta del mondo che lo circonda, ad esempio costruendo manufatti con diversi materiali, organizzando laboratori grafico-pittorici, di cucina e musicali.

Tra di esse, le principali sono:

- attività di manipolazione-travasi: stimola la creatività, sviluppa competenze sensoriali, motorie, cognitive ed espressive, favorisce la coordinazione oculo-manuale e sviluppa la manualità fine. Incoraggia i bambini a toccare materiali dalle consistenze insolite ed evidenzia il rapporto tra causa ed effetto, offrendo diversi elementi che, pur non essendo “strumenti grafici”, permettono e rendono immediatamente visibile la traccia e il segno prodotto dal movimento dei bambini. Durante l'attività di manipolazione i bambini immergono le loro mani e la loro immaginazione nel materiale proposto. Il piacere dell'esplorazione, della trasformazione attraverso l'azione delle proprie mani, fa parte della vita stessa dei bambini: i colori, i materiali plastici, quelli naturali e di recupero diventano strumenti importantissimi per sollecitare la scoperta e la costruzione di nuove modalità espressive e di conoscenza del mondo. Entrare in relazione con i materiali attraverso i sensi, organizzare le informazioni, trovare connessioni di forme, scoprire differenze, trasformare le cose sono alcune delle proposte conoscitive preferite dai bambini. Le esperienze attraverso le mani e gli occhi attivano percorsi individuali e condivisi fra bambini. Manipolare, impastare, costruire, infilare, trasformare, travasare sono le attività più frequenti al PGE: gli elementi del gioco euristico, la pasta di sale, frutta, verdura, legumi secchi, la pasta sono i “libri” su cui il bambino “studia” e impara. E' un'attività proposta a piccoli gruppi di bambini in cui il ruolo dell'educatrice consiste nella preparazione e presentazione dell'attività, nell'osservazione e infine nel riordino condiviso. Così vale anche per i travasi, in cui il contesto e il ruolo dell'educatrice sono i medesimi, ma il materiale messo a disposizione è composto da un'ampia gamma di contenitori di diversa forma e materiale (bottiglie, barattoli, scatole, imbuto, ecc.) da riempire e svuotare con pasta di diverso tipo (penne, stelline, fusilli, ecc.), riso, mais, legumi secchi, farina gialla, o altro ancora.

- gioco euristico: contribuisce alla scoperta delle caratteristiche descrittive (dimensione, forma, peso, sensazione al tatto, ecc.) e funzionali (gli oggetti possono essere riempiti, svuotati, sovrapposti, ecc.) degli oggetti, facilitando lo sviluppo cognitivo e del linguaggio. Consente sperimentazioni sensoriali diverse, sviluppa la coordinazione oculo-manuale, la ricerca attiva degli oggetti, la casualità delle azioni, l'interesse per le qualità degli oggetti e la loro selezione, il tutto attraverso la sollecitazione dei cinque sensi.

- le costruzioni: manipolando ed utilizzando elementi naturali e materiali di recupero e sperimentando diverse tecniche di costruzione si attiva la curiosità e la creatività. Quest'attività viene svolta sui tavoli o sul pavimento: ad ogni bambino vengono offerti puzzle, incastri, lego e simili. Essi consentono di sviluppare la capacità di coordinamento oculo-manuale, permettono di impilare, costruire, distruggere e ricostruire da capo infinite volte, inducendo e consolidando nel bambino il concetto che tutto ciò che viene distrutto può essere ricostruito (amicizie, legami, relazioni). Sotto forma di gioco si pongono le basi per il riconoscimento di forme, colori, dimensioni, sensazioni tattili e dello spazio (dentro-fuori, sopra-sotto).

- attività grafico-pittoriche: utilizzando pennarelli, pastelli a cera, colori, fogli di varie dimensioni, preferibilmente grandi, cartoncini, spugne, timbri. L'educatrice organizza il contesto, propone di volta in volta materiale diverso avendo cura di metterne a disposizione una quantità sufficiente da garantire ai bambini libertà di scelta, sostiene l'esperienza, osserva senza inutili intrusioni ed eventualmente interviene su richiesta. I bambini vengono sempre lasciati liberi di disegnare a piacere. Questa attività viene proposta più volte permettendo ad ognuno di sperimentare a fondo i singoli strumenti (che verranno riproposti variando il tipo di supporto cartaceo e la loro collocazione spaziale). Favorisce la produzione spontanea dei primi scarabocchi, la conoscenza di materiali, la loro esplorazione e la scoperta delle loro potenzialità in campo grafico.

Uno strumento molto curioso e stimolante è la spugna, che favorisce l'esplorazione tattile (la porosità, la fluidità o la densità dei colori a tempera) e la scoperta delle varie tracce lasciate dallo strumento sul foglio. I bambini utilizzando le diverse tecniche pittoriche possono esprimere con facilità ed immediatezza le emozioni, gli stati d'animo, i sentimenti e i livelli percettivi della realtà.

- attività di lettura: aiuta il bambino a conoscere ed esplorare il mondo, diventa un mezzo interessante per parlare di molteplici situazioni ed eventi, sui quali un discorso diretto, sarebbe difficilissimo. Nel PGE le storie entrano prima di tutto sotto forma di libro, un oggetto di gioco da esplorare in tutte le sue parti: toccare, aprire, chiudere, sfogliare. Ne segue la narrazione: ripetere la storia, raccontarla varie volte, significa offrire al bambino il tempo necessario per rifletterci sopra, per immergersi nell'atmosfera creata, per appropriarsi gradualmente del racconto e dei suoi significati in modo da coinvolgerlo in un gioco di finzione. L'educatore diventa un narratore capace di creare l'atmosfera giusta attraverso la modulazione della voce per suscitare le emozioni più diverse. Le marionette costituiscono un materiale utile e stimolante a questo scopo: sono apparentemente vive, con la capacità di muoversi e di interagire, pur essendo finte; sono più autonome ed imprevedibili delle bambole e favoriscono la comunicazione, in quanto il gioco presuppone degli spettatori. La storia è talvolta narrata con la compagnia delle marionette che compiono le stesse azioni lette o raccontate dagli educatori.

- il gioco del "far finta di" - il gioco simbolico: nel quale il bambino recita un ruolo o esprime una azione, anche con oggetti non realistici, che assumono un significato e un contenuto di azioni vissute o osservate in un altro momento e in un altro contesto.

Il gioco di finzione permette al bambino di agire "come se", di simulare azioni che derivano dal reale, diventandone padrone e sviluppando un'emergente capacità di rappresentazione mentale. Il bambino fa finta di fare qualcosa o essere qualcuno anche con l'intento di una rappresentazione, compreso il gioco delle parti. Il gioco pre-simbolico appare verso i 12 mesi quando il bambino riproduce azioni abituali fuori dal contesto reale. Ad esempio: fa finta di dormire riproducendo semplicemente il gesto, "beve" da una tazza vuota, "mangia" un cibo inesistente. Gestì e azioni sono riprodotte per il semplice gusto della rappresentazione, del fare, del provare e sperimentare.

Gradualmente, si nota un interesse maggiore verso le bambole e i pupazzi e verso tutti quei giochi che richiamano l'ambiente più familiare e le situazioni più conosciute.

La capacità di gioco simbolico del bambino è strettamente collegata allo sviluppo intellettuale e cognitivo, l'educando diventa capace di rappresentarsi la realtà dopo averla assimilata.

- motricità: elemento centrale di queste attività è il corpo che rappresenta il primo strumento di conoscenza e di relazione utilizzato dal bambino fin dalla nascita. Attraverso il corpo riceve ed invia messaggi, percepisce il mondo esterno, esprime i propri bisogni, emozioni, reazioni e sentimenti. Il senso del movimento del proprio corpo è un elemento vitale per lo sviluppo dell'immagine di sé. Le attività motorie vengono generalmente praticate con materassi, sali-scendi, cubi, tappeti ecc..Questi materiali possono costituire un percorso motorio strutturato (es. sali-scendi, passaggio sotto il ponte, salire sul cubo e saltare giù) o libero: sistemato in ordine sparso lasciando i bambini liberi di sperimentare a loro piacimento. Nel proporre il percorso strutturato l'educatore lo esegue in prima persona per mostrarne la successione e, con la voce e con i gesti "guida" i bambini durante l'esecuzione (attività guidata).

- attività destinate ai bambini che frequentano l'ultimo anno del PGE: che consentano un naturale passaggio alla scuola dell'infanzia. Attività che hanno lo scopo di ampliare il vocabolario, perfezionare la manualità fine (ritagliare..ecc), introdurre alcune semplici parole in inglese, giocare in gruppo rispettando il proprio turno e il proprio ruolo e di partecipare a letture più complesse e più durature.

## 6. I BIMBI AMMESSI

Ai PGE sono ammessi bambini di età compresa tra i 12 mesi (da compiersi entro il dicembre dell'anno in corso) ed i 36 mesi, in un numero massimo di 7 bambini.

## 7. MODALITA' DI AMBIENTAMENTO

Il periodo dell'inserimento dei bambini al nido rappresenta un momento molto delicato nella relazione tra genitori e bambini ed è per entrambi una delle prime tappe nel cammino verso il raggiungimento della reciproca autonomia. La cura dell'accoglienza al nido dei bambini e la gradualità dell'inserimento sono condizioni necessarie per la costruzione di un proficuo rapporto di fiducia con le educatrici e per la costruzione dei legami affettivi tra bambini e tra bambini ed educatrici, che sono alla base della serenità del bambino.

La gradualità dell'ambientamento nei PGE ha la funzione di mediare una realtà sconosciuta, di abituare i bambini al nuovo ambiente e alle nuove persone che incontra. Ogni bambino ha tempi e ritmi propri di adattamento che le educatrici devono imparare a conoscere per governare le dinamiche affettive del gruppo dei bambini già frequentanti e fare spazio al nuovo arrivato nel gruppo.

Ogni inserimento viene preceduto da un colloquio con i genitori allo scopo di fare una prima conoscenza (anche se indiretta) del bambino, delle sue abitudini, delle sue caratteristiche emotive, comportamentali e affettive. Questo primo passo è fondamentale per un più sereno inserimento del bambino nella sua nuova realtà sociale. L'accoglienza quotidiana diventa poi un momento importante nel quale l'educatrice ha il compito di gestire il distacco dal genitore.

## 8. ORARIO D'APERTURA E DI FUNZIONAMENTO

IL CASTELLO (PGE a tempo pieno) è aperto dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 16:00.

IL CASTELLO DEI PICCOLI (PGE a tempo ridotto) è aperto dal lunedì al venerdì dalle 8:00 alle 13:00.

La struttura è aperta tutto l'anno con le seguenti modalità:

- PGE : da settembre a giugno (seguendo il calendario scolastico, v. punto 16);
- Baby Parking / centro estivo: durante le festività natalizie, pasquali, luglio ed agosto (da valutare secondo richiesta, comunque con un min. di 5 bambini).

E' compreso il servizio mensa la cui fornitura è eseguita dalla ditta CAMST.

## 9. DESCRIZIONE DELLA GIORNATA TIPO

Il tempo giornaliero deve essere progettato all'interno di uno schema ricorrente e rassicurante senza impedire esperienze che permettano attività con ritmi individuali.

La scansione temporale delle routine e delle attività al nido è proposta in modo flessibile, tiene cioè conto sia delle tappe evolutive di crescita di ogni singolo bambino, sia degli stili individuali di ognuno. I bambini più piccoli necessitano di una forte individualizzazione degli orari (pasti e riposini), mentre i più grandi possono essere introdotti progressivamente a ritmi più flessibili nello svolgimento delle attività.

### LA GIORNATA TIPO al PGE TEMPO PIENO

- h. 8:00 9:30..... ACCOGLIENZA E GIOCO LIBERO
- h. 9:30 10:00.....MERENDA
- h.10:00 12:00 .....LABORATORIO-ATTIVITA' DEL GIORNO
- h. 12:00 12:15.....PREPARAZIONE IGIENICA AL PRANZO
- h. 12:15 12:45.....PRANZO
- h. 12:45 13:15.....ROUTINES DEL BAGNO E GIOCHI IN LIBERTÀ
- h. 13:15 15:15.....RIPOSINO
- h. 15:15 15:45.....CAMBIO
- h. 15:45 16:00.....USCITA

### LA GIORNATA TIPO al PGE TEMPO RIDOTTO

- h. 8:00 9:30.....ACCOGLIENZA E GIOCO LIBERO
- h. 9:30 10:00.....MERENDA
- h.10:00 11:30.....LABORATORIO-ATTIVITA' DEL GIORNO
- h. 11:30 11:45.....PREPARAZIONE IGIENICA AL PRANZO
- h. 11:45 12:15.....PRANZO
- h. 12:15 12:45.....ROUTINES DEL BAGNO E GIOCHI IN LIBERTÀ
- h. 12:45 13:00.....USCITA

Oltre ai momenti di gioco e di attività varia di cui abbiamo già parlato in precedenza, ci sono alcuni momenti della giornata che rivestono un ruolo importante nella crescita del bambino.

Cambio e igiene personale. L'educatore sa che questo è uno speciale momento di intimità e cura che rivolge a ciascun bimbo e allo stesso tempo esperienza sensoriale e corporea che lo accompagna verso l'autonomia.

L'approccio sarà diversificato a seconda del bambino e delle caratteristiche specifiche legate all'età evolutiva. Per i più piccoli (12-24 mesi) il cambio ha una valenza affettiva e sensoriale: l'educatrice cambiando il bambino interagisce con lui, gli dedica tempo rafforzando così il rapporto con la figura di riferimento. Per i più grandi (2-3 anni) si tende a stimolare e a incoraggiare il bimbo a fare da sé, così che arrivi al pieno controllo delle proprie funzioni fisiologiche

Il Pranzo. Il momento della pappa ha una valenza molto forte: sia dal punto di vista di una corretta alimentazione sia perché rappresenta un'occasione per grandi esperienze educative e di prima socializzazione. Tutto ciò deve essere svolto in un ambiente tranquillo, sereno, non troppo rumoroso e soprattutto rispettando i ritmi e le esigenze di ogni singolo bambino.

Il Sonno. Come ogni routine anche il momento del sonno è importantissimo e deve avvenire secondo rituali ben precisi in modo da dare sicurezza al bimbo. I piccoli devono addormentarsi in un ambiente tranquillo, devono essere rassicurati in modo da addormentandosi senza ansie o paure.

## 10. ISCRIZIONE

Prima di usufruire del servizio il genitore dovrà:

- compilare il modulo d'iscrizione (contenenti dati anagrafici ed i moduli per la privacy);
- sottoscrivere la Carta dei Servizi del PGE;
- versare la quota d'iscrizione;
- fornire fotocopia del libretto di vaccinazione del bambino/a;
- fornire fotocopia dei documenti di identità sia dei genitori che del bambino/a.

## 11. MALATTIE

Il bambino non potrà accedere alla struttura in caso di febbre, diarrea con scariche ripetute, vomito, sospetta congiuntivite, sospetta malattia infettiva, bronchite. Ove tali sintomi si manifestassero quando il bambino è già presente nella struttura, le operatrici avvertiranno immediatamente i genitori i quali dovranno provvedere al più presto al ritiro del bambino.

Sono ammessi solo i bambini che hanno effettuato le vaccinazioni obbligatorie (secondo normativa vigente). Tali provvedimenti sono adottati nell'esclusivo interesse di salvaguardare la salute del bambino interessato e dei suoi compagni.

## 12. INCONTRI CON I GENITORI

Avendo un numero limitato di utenti è possibile garantire una quotidiana riconsegna dettagliata della giornata; tuttavia si potranno programmare incontri con i genitori (singolarmente o in gruppo) al fine di informarli su quanto avviene all'interno del PGE: le attività svolte, i progressi dei bambini, le eventuali difficoltà incontrate, ecc...



### 13. CONSEGNA E RITIRO DEL BAMBINO

All'uscita del bambino dalla struttura i genitori verranno informati sulla giornata appena trascorsa. Nessuno può ritirare i bambini se non autorizzato del firmatario dell'iscrizione.

### 14. EFFETTI PERSONALI DI OGNI BAMBINO

Il PGE ha in dotazione tutto il necessario per la pulizia e l'igiene dei bambini. Vengono forniti pannolini, bavaglino, lenzuola per il lettino e salviette per l'igiene intima. I genitori dovranno fornire alla struttura:

- un cambio completo (intimo ed esterno) ;
- calzini antiscivolo o pantofole;
- qualsiasi oggetto si ritenga necessario per la serenità del bambino: pupazzo, ciuccio, ecc...

Essendo previste attività per le quali il bambino si possa sporcare e attività di motricità, si consiglia ai genitori di vestire i bambini con abiti comodi e facilmente lavabili.

### 15. TARIFFE DEI SERVIZI

Tutti i servizi sono accessibili in qualsiasi momento dell'anno (salvo disponibilità di posti da parte della struttura), previa iscrizione e pagamento della relativa quota annuale (o semestrale).

Di seguito sono riportate le tariffe relative al tipo di servizio richiesto.

La retta mensile deve essere pagata all'inizio del mese in corso e non è rimborsabile.

In caso di assenze del bambino verranno rimborsati i buoni pasto (quantificati in € 2,00 cad.) relativi ai giorni di assenza. Il rimborso verrà conteggiato nella fattura del mese successivo.

Queste le tariffe in vigore per l'A.S. 2018/2019:

#### ISCRIZIONE:

- annuale € 130
- semestrale € 70
- mensile € 15

#### RETTA P.G.E.: (sono previsti sconti sulle rette del servizio a tempo pieno per pre-iscrizione entro Marzo)

- tempo pieno (8.00 - 16.00) € 700
- tempo ridotto (8.00 - 13.00) € 600

#### VACANZE NATALIZIE, PASQUALI ed ESTIVE:

- settimana € 170
- giornata € 40

#### BABY PARKING

- Ora occasionale € 9
- 10 ore.....€ 80 (8 €/ora)
- 20 ore.....€ 150 (7,5 €/ora)
- 30 ore.....€ 210 (7 €/ora)

## 16. CALENDARIO SCOLASTICO 2018/2019

Apertura dal 3 Settembre al 28 Giugno

Vacanze natalizie: dal 22 dicembre 2018 al 6 gennaio 2019

Vacanze pasquali: dal 18 aprile al 23 aprile 2018

Festività di rilevanza nazionale:

- 1 novembre, festa di Tutti i Santi
- 8 dicembre, Immacolata Concezione
- 25 dicembre, S. Natale
- 26 dicembre, S. Stefano
- 1 gennaio, Capodanno
- 6 gennaio, Epifania
- 2 aprile, Lunedì dell'Angelo
- 25 aprile, anniversario della Liberazione
- 1 maggio, festa del lavoro
- 2 giugno, festa nazionale della Repubblica

Sospensione delle lezioni:

- 2 novembre, commemorazione dei defunti

## 17. ACCETTAZIONE DELLE CONDIZIONI DELLA CARTA DEI SERVIZI

Il genitore, con la firma del modulo di iscrizione, dichiara di aver ricevuto copia del presente documento e di accettarne integralmente le condizioni nonché di autorizzare il trattamento dei dati personali in conformità al D.Lvo 196/2003.

Data .....

Il genitore.....